

Circolarità nel fashion: dal dato di prodotto al controllo reale dei flussi



Nel fashion la circolarità non può più essere affidata solo alla comunicazione o alla buona volontà dei singoli attori. Digital Product Passport, tracciabilità dei rifiuti tessili, monitoraggio operativo, prevenzione e riuso diventano strumenti complementari per costruire filiere più trasparenti, verificabili e sostenibili

Digital Product Passport ed ecodesign

Nel settore moda, il concetto di sostenibilità sta attraversando una trasformazione profonda. Non è più sufficiente comunicarla: oggi deve essere dimostrata attraverso dati strutturati, accessibili e coerenti. Le nuove normative europee, a partire dall'ESPR, stanno accelerando questo cambiamento e impongono alle aziende una gestione più rigorosa delle informazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

In questo scenario, il Digital Product Passport diventa uno strumento centrale. Inteso come identità digitale del prodot-

to, consente di raccogliere, organizzare e rendere disponibili informazioni relative a materiali, lavorazioni, origine, distribuzione, impatti ambientali e fine vita. Per le imprese fashion significa non solo prepararsi alla compliance normativa, ma anche costruire una base dati utile a valorizzare il prodotto e a rafforzare la relazione con clienti, partner e stakeholder.

I progetti pilota realizzati da EZ Lab con diverse aziende del mondo fashion dimostrano un impegno preciso in questa direzione: l'azienda infatti sviluppa soluzioni di Digital Product Passport per il settore moda e per altri ambiti industriali, supportando le aziende nella trasformazione dei dati in valore operativo.



Il punto di partenza è spesso una condizione molto diffusa: informazioni frammentate tra reparti, fornitori e sistemi non integrati, con processi manuali che rallentano le attività e riducono la qualità del dato. Per rispondere a queste esigenze,

EZ Lab ha sviluppato DPP Studio, una piattaforma che consente di centralizzare e strutturare i dati di prodotto in un'unica infrastruttura digitale. L'integrazione con i sistemi aziendali permette di automatizzare i flussi informativi, migliorare la coerenza lungo la filiera e ridurre i costi legati alla gestione manuale delle informazioni. In diversi casi, la digitalizzazione ha consentito di ridurre fino all'80% le attività manuali.

Ad esempio, EZ Lab ha realizzato per ReShoes un'applicazione DPP basata su QR code, pensata per tracciare in modo completo la filiera del prodotto. Altri progetti sono stati sviluppati con realtà come Decathlon, CSP International, Wooliweiss, Peron Shoes, Panther e il brand di calzature Amarossa.

Il Digital Product Passport offre inoltre un supporto concreto alla misurazione delle performance ambientali. Attraverso un tool dedicato, la piattaforma consente di stimare le emissioni di CO₂ associate a ciascun prodotto, dalla produzione al fine vita, favorendo decisioni basate su dati e una maggiore responsabilità verso gli stakeholder.